LA PATRIA DEL FRIULI

Mercoledì 11 Febbraio 1908 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVII - N. 36

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

SI TEME IL PATATRAC!

Un Corrispondente da Roma (al massimo Organo della Democrazia e Radicaleria) dopo riflessioni acute sulla *situazione*, e considerazioni su Ministero e Parlamento, pur col desiderio di vederli forti ed armonici, era costretto a conchiudere melanconicamente con triste pronostico.

E a giustificare quel pronostico, non basterebbe forse il caso, sinora inaudito, di lunedì alla Camera, che presenti una trentina di Deputati e mancando persino parecchi fra gli *interpellanti* ed i Ministri, dopo pochi minuti si dichiarò in isciopero? E l'altro caso toccato al *divo* Baccelli negli Uffici, che respinsero la riforma della Legge forestale, cosichè il *divo*, che toccava il polso alle altre Eccellenze *influenzate*, lo si ritiene scosso, lui, l'illustre clinico, già garante per la salute di Prinetti e Di Broglio!

* * *

Il caso di lunedì (sciopero della Camera) urtò i nervi a Sua Eccellenza Zanardelli, cosichè si telegrafò subito nelle Provincie chiamando a raccolta gli amici. E quello sciopero è tanto più vergognoso, dacchè, al contrario, a Palazzo Madama si discuteva con molta diligenza la *municipalizzazione dei servizi pubblici*, cercando emendamenti e correttivi a salvaguardia delle finanze dei Comuni e della responsabilità di Sindaci e Giunte!

* * *

Il telegrafo riferirà se la tornata di ieri, martedì, fu a Montecitorio espiatoria dello sciopero di lunedì; dirà se la Camera sarà stata in numero legale, o no. E qualora no, e l'on Biancheri dovesse intuonare con brusco accento il *Quos ego*, può accadere che anche Sua Eccellenza Zanardelli, guardando ai varii banchi dei sinora creduti amici e a quelli degli avversari ed oppositori, possa, inspirato dal sentimento degli alti doveri qual capo responsabile del Governo, con un atto risoluto provvedere al modo di tener diritta la barca.

* * *

Non c'è da illudersi; ed impressiona assai che da Roma il Corrispondente del più autorevole Giornale del Radicalismo e della Democrazia abbia potuto, tra le voci che corrono, preannunziare la possibilità d'un prossimo *patatrac!* E poichè si sa che, oltre i ministeriali, anche gli Oppositori, chiamarono a raccolta i propri amici, pur nella settimana in corso, e più nella seguente, da Montecitorio potrebbero venire notizie di straordinari e meravigliosi eventi.

Intanto, nell'attesa, c'è da augurare che gli Onorevoli d'ogni Parte o Fazione (compresi i Deputati - avvocati ed i commessi viaggiatori del Socialismo) capiscano essere indecenza l'ambire la medaglietta, e ostentarla per andare a spasso pei propri affari, o per intrighi settarii, trascurando poi ogni coscienzioso dovere del mandato legislativo.

* * *

L'Italia vedrebbe con disgusto qualsiasi *patatrac* causato da violenza di Gruppi e Fazioni; come sarebbe soddisfatta che su una grossa quistione di principii di buon Governo fosse delineata alla Camera la fisionomia della assemblea, sì da offerire all'on. Zanardelli stesso (che non dovrebbe essere coinvolto nel *patatrac*) occasione di rafforzarsi al Potere.

Dunque una nuova incarnazione Zanardelliana secondo il sistema Depretis? Dunque spostamento della Maggioranza? O quale altra cosa potrebbe avvenire? Nulla possiamo dire, se non con certezza, nemmeno con probabilità; ma dividiamo il presentimento di coloro, i quali (sieno poi Radicali o Conservatori, non importa) preannunciano assai prossimi eventi siffatti da chiarire l'odierna fase della Politica italiana.

G.

Parlamento Nazionale

Sedute del 9 febbraio.

SENATO. — *Presiede Saracco.* — Causa l'indisposizione di Giolitti (vedi notizie) resta sospesa la discussione sulla municipalizzazione dei servizi pubblici.

Approvansi vari progetti di legge, fra cui i provvedimenti contro la diaspis pentagona e piano di ampliamento della città di Genova.

CAMERA. — *Presiede Biancheri.* — Interessante la risposta del sottosegretario Alfredo Baccelli sull'arresto del Sultano di Obbia, perchè ostacolava lo svolgimento delle operazioni militari inglesi nella Somalia: il Sultano, disse Baccelli, non è prigioniero...

Chiesi (ch'era l'interrogante) Sarà a domicilio coatto! *(ilarità)*

ma libero presso le autorità consolari italiane. Con questo atto e con la convenzione anglo italiana, l'Italia ha ancora una volta provato di voler mantenere intimamente cordiale la tradizionale amicizia che lega l'Italia all'Inghilterra *(Approvazioni.)*

Si viene poscia a discutere il progetto di legge sul concordato preventivo e sui piccoli fallimenti.

Un altro ministro ammalato.

Il ministro Giolitti, assalito la notte scorsa da una forte lombagine, oggi non ha potuto lasciare il letto; così gli fu impedito di recarsi al Senato. Giolitti seguita in casa ad occuparsi degli affari del suo ministero. Il medico che visitò Giolitti assicurò che dovrà rimanere in letto una settimana.

Un colloquio con Marconi.

La stazione Italiana sarà la più potente.

La *Tribuna* pubblica il resoconto d'una conversazione del suo corrispondente di Londra con Marconi. Questi assicurò che l'applicazione pratica della radio-telegrafia transatlantica si avrà dopo qualche nuova modificazione necessaria,

A proposito dei nuovi impianti disse che la stazione che si ergerà in Italia sarà la più vasta e potente di tutte quelle finora esistenti. Sorgerà presso Roma, in luogo che sceglierà il Governo. Per ragioni militari, la stazione dovrà esser vicina al mare, ma non troppo, per evitare un bombardamento. La stazione italiana potrà comunicare con tutte le stazioni cominciando da quelle di Poldhu e dell'America del Nord.

L'inventore italiano d'un nuovo battello sottomarino colpito da malore.

Livorno 10. Il tenente di vascello Rufini marito di una figlia di Giuseppe Giacosa è stato colpito da improvviso malore e trovasi in condizioni disperate. Da un anno egli studiava intorno ad un nuovo battello sottomarino che fra breve doveva essere costruito nell'Arsenale di Venezia.

Le provincie infette da fillossera.

Il Ministero d'agricoltura ha fatta la statistica delle provincie infette da fillossera. Le provincie infette sono 39; in ognuna di esse varia il numero dei Comuni infetti, i quali però salgono a 1088 diversamente frazionati. Tra le 39 provincie, dieci sono le più infestate; esse da sole hanno un complesso di 704 Comuni infetti. Le altre 29 non hanno in complesso che 384 Comuni infestati.

Le provincie di Messina e Como sono le più flagellate; la prima ha 148 e la seconda 111 Comuni infetti da fillossera. Vengono poi Reggio Calabria con 78 Comuni, Porto Maurizio con 76, Palermo con 72, Catania e Bergamo con 56 ciascuna, Catanzaro con 48.

L'ultima ispezione classifica in tre categorie la gravità dell'infezione fillosserica nei varì Comuni; 47 sono sospetti soltanto; 886 sono invasi dalla fillossera, ma lasciando sperare di distruggerla; in 155 il terribile insetto era così diffuso che si potè applicare soltanto la distruzione dei vigneti.

La condanna d'un anarchico.

E' terminato, a Brusselles, il processo contro l'anarchico Gennaro Rubino da Bitonto (prov. di Bari) che attentò alla vita di re Leopoldo. Egli fu condannato ai lavori forzati a vita.

Gli studenti di Napoli continuano il carnevale!

Jeri, a Napoli, gli studenti di quella università continuarono i chiassi e le dimostrazioni. La pubblica sicurezza invano tentò persuadere i più schiamazzanti alla calma, invano qua e là dovette suonare gli squilli: i signori studenti sono superiori alle leggi! Fattosi dalle guardie un arresto, gli studenti si recarono dal funzionante rettore della università, che è il nostro concittadino prof. Arnaldo Piutti. Egli, pur promettendo il suo intervento, fece comprendere che l'arbitro di ciò era il Prefetto.

Allora gli studenti in massa si recarono alla Prefettura; potevano essere circa mille. Giunti in piazza Municipio, le guardie ed i carabinieri tentarono di scioglierli; i dimostranti però si riunirono davanti alla Prefettura. Furono suonati gli squilli e dopo gli studenti si sbandarono nella piazza del Plebiscito. Venne arrestato un altro studente, Michele Tarantini. Poco dopo una Commissione di dimostranti si recò dal Prefetto il quale ordinò la liberazione degli arrestati!.. e fece male!.. O che autorità possono avere allora, le guardie mandate a tutelare l'ordine, se poi quelli che non le obbediscono sono arrestati solo per burletta?

* * *

Anche a Roma, gli studenti universitari fecero un pò di chiasso.

Un emozionante dramma a Bari

tra un brigadiere e una guardia di finanza.

Bari, 10. Nel Comune di Polignano il brigadiere di finanza Casimiro Falcini aveva punito colla pena disciplinare la guardia Rosario Quartucci. Il Quartucci, irritato, inveì contro il superiore ed ingiuriò villanamente il Falcini. Questi tentava di sottrarsi alla disgustosa scena, quando la guardia afferrò il fucile e ne sparò un colpo contro il brigadiere, ferendolo mortalmente; ma non soddisfatto, levò la daga dal fodero e vibrò dei fendenti al capo del povero Falcini agonizzante.

Ma compiuto il delitto il Quartucci sentì orrore per il sangue sparso e decise di morire: ricaricò quindi il fucile e lo puntò alla gola e cadde esanime presso il corpo della sua vittima. Il brigadiere fu trovato moribondo da alcune guardie accorse al rumore delle detonazioni.

10,000 vittime!

San Francisco, 10. — Le ultime notizie recano che le isole di Tahiti furono devastate da ondate alte 15 metri. Si deplorano 10.000 vittime.

La condanna degli attentatori al patriarca armeno.

Costantinopoli, 10. — Agop Halschichian, autore dell'attentato al patriarca armeno, e il suo complice fuggito furono condannati a morte; degli altri tre complici, due furono condannati alla reclusione a vita ed uno a pena temporanea. Essi deposero che avevano l'intenzione di estorcere del denaro ai notabili armeni incutendo loro timore. Uno degli imputati fu assolto.

Ingente furto in danno di un Sindaco.

Palermo 10. Venne perpetrato un grave furto alla casina Camastra, di proprietà del sindaco Tasca-Lanza. Furono involati alcuni vasi antichi di centomila lire.

Una donna sequestrata per venti anni!

Parigi, 10. — Telegrafano da Lione, che venne scoperto a Saint-Genis-Terre-Noire un caso di sequestro di persona che richiama l'affare di Poitiers. La vittima, Agostina Cavanne, di 54 anni, si richiuse dapprima volontariamente in un bugigattolo, poi vi rimase per vent'anni tenutavi dai suoi parenti. Venne trovata coricata sulle sue deiezioni. Le unghie avevano raggiunto proporzioni inaudite e avevano la lunghezza di 7 centimetri.

Da Trieste.

Il ballo in pro' dei regnicoli.

9 febbraio (ritardata). — Il veglione dato l'altra notte al Politeama Rossetti di Trieste a vantaggio del fondo Sociale pro « pensioni cittadini del Regno d'Italia » colà residenti, riuscì veramente uno splendore, sia per la partecipazione presa dalla cittadinanza tutta a questa festa, sia per lo splendido colpo d'occhio che il vasto teatro offriva.

Fin dalle prime ore della notte si rimarcava nella città un movimento insolito. Piazza grande Corso, Via S. Antonio e Acquedotto andarono rapidamente popolandosi sino ad essere verso le 22 un'immane nastro vivente. I locali pubblici lungo le suddette vie rigurgitanti di cittadini accorsi già di buon'ora ad accapararsi i posti per la gioconda sfilata delle maschere le quali furono molte ed elegantissime.

In teatro poi l'entusiasmo raggiunse l'apice. Il palcoscenico trasformato in un giardino fatato era diviso dalla platea da tre splendidi archi di palme e fiori, e sotto l'arco maggiore spiccava il gruppo del Tommasini simboleggiante la Previdenza che soccorre la vecchiaia.

Una profusione di fiori, palme e ghirlande multicolori, disposti con ottimo buon gusto, dava all'ambiente una nota di gaiezza indiscrivibile.

Accolti dalle elettrizzanti note dell'« Inno a S. Giusto » parteciparono alla festa l'on. Venezian I. Vice-Presidente del Consiglio, in sostituzione del magnifico Podestà indisposto e l'on. Rascovich II.o Vice-Presidente. Il Barone Squitto nostro R. Console generale, salutato pure dallo stesso Inno, ebbe un'accoglienza calorosa al presentarsi nel suo palco.

Tutte le rappresentanze delle associazioni intervennero alla splendida intervennero alla splendida festa. Fra il R. Console e gli onor. vice-presidenti vi fu uno scambio di visite nei rispettivi palchetti.

Maschere, un'infinità, ed elegantissime. Gli onori di casa furono fatti alla porta dell'intera direzione e da un nucleo di soci.

Infine, senza, tema d'esagerazione si può dire che sembrava partecipare ad una veglia di vent'anni fa, quando cioè la moda non se l'aveva ancor presa contro il carnovale. Certo è, che non estraneo alla bella riescita devesi porre il sentimento dei nostri fratelli Triestini, i quali non lasciano passare occasione per ribattere dimostrare i vincoli che ad essi ci uniscono nonchè per il loro spirito filantropico, sempre i primi ad accorrere ove trattasi di far opera buona e civile.

* *

L'utile netto che andrà ad aumentare il fondo sociale s'aggirerà intorno alle 2000 corone.

DA GORIZIA.

10 febbraio.

— Matrimonio di una udinese.

Giovedì, la gentile signorina Gremese, figlia al signor Mattia Gremese di Udine, andrà sposa al signor Giuseppe Kerpan. Il matrimonio religioso seguirà qui al Duomo; il civile, a Roma, dove lo sposo è domiciliato.

— Suicidio impressionante.

Tale veramente, può dirsi quello della signora Matilde de Beran, d'anni 82, rimasta recentemente vedova di un colonnello. Soffriva di forte asma. Jersera, ella sedette sur un sofà, si recise la carotide con un coltello affilatissimo ed ebbe ancora la forza di levarsi il coltello dalla ferita e deporlo su di un tavolo vicino. Prima di compiere il disperato atto, ella aveva, col massimo sangue freddo, prese minutissime disposizioni.

Cronaca Provinciale

MANIAGO.

— Giusti lagni.

(pr.) I privati incominciano a lagnarsi della insufficiente luce elettrica. È un passo indietro che noi pure constatiamo con dispiacere. In principio, troppo; ora la luce fornita è così poca, che a stento un occhio perfetto rileva i caratteri di un giornale. Prova ne sia che stasera nel Caffè Bortolussi fu necessaria una candela a lampade aperte, accesa, per iscrivere, su un tavolino ove si trovavano il R. Commissario ed i cavalieri d'Attimis e Faelli!

Tutti, poi, si lagnano della famosa *Annona*, la quale, poverina, assopisce, come le consorelle sue cessate e dilaniate. E dire che si levò il dazio sulle farine, e che il pane è ancor piccolo e peggiore!

PALMANOVA.

— Mercato.

9 febbraio. — Animatissimo il mercato di animali e derrate che ebbe luogo oggi. In animali furono conclusi parecchi affari.

— Pensiero gentile.

Il signor Leonardo Feroleto, tenente contabile, nella fausta ricorrenza del suo matrimonio con la signorina Rosina Gravigi ha versato, con gentile pensiero, a questa Congregazione di Carità lire 25.

PORDENONE.

— Convegno ciclistico.

Il convegno ciclistico annunciato in occasione della Esposizione agraria, si terrà il giorno 22 marzo p. v.; se si renderà necessario un rinvio, l'altra data è già fissata pel 29 marzo. Oltre che il convegno puramente ciclistico, sarà pure indetto, per lo stesso giorno, uno speciale convegno fra i medici ascritti al Touring. Sarà organizzata una gita per la visita ai più importanti stabilimenti industriali del distretto, che, data l'importanza degli stabilimenti nostri riuscirà interessantissima. Nel recinto dell'Esposizione agraria si terrà sempre nel giorno fissato per il convegno, un mercato-fiera di biciclette.

LAUCO.

— Altra vittima del fuoco!

Il bambino Arturo Donato di anni 4, trovavasi sere sono vicino al focolare. Non si sa per quale accidente, una lanterna a petrolio caddo e le fiamme andarono ad investire il povero bambino. Alle sue grida accorsero i famigliari: ma oramai egli aveva riportate così gravi ustioni in tutte le parti del corpo, da doverne poco dopo soccombere.

APPENDICE 9

Lo sfregiato.

Romanzo storico

del

Prof. PIETRO ANDREATTA.

— C'è eccellenza, che già in paese si sa del ratto della Lidia. Tobia ed i suoi figliuoli durante la notte sono scesi ed hanno messo in subbuglio Daminiano. Si può esser certi che quei villanzoni verranno questa notte tutti armati e tenteranno l'assalto del castello. Essi ascoltano quel Tobia come fosse il loro padrone e se non ci prepariamo alla difesa si preparano ad arrostirci vivi.

Un sorriso ironico sfiorò le labbra dell'altero Marchese e gettando dalla finestra uno sguardo d'odio al paesello:

— Vili! — disse — e tu — rivolgendosi a Giordano, con sguardo che fece allibire il masnadiero — e tu più vile di loro, poltrone, che temi di morire arrostito!... sembri un pulcin bagnato, con quella faccia dilavata. Vieni a dire a me che bisogna pensarci! E credi tu che il Marchese d'Angòra, al cui cospetto tremano i più coraggiosi feudatari, abbia bisogno del tuo consiglio sul modo di punire questa ciurma di schiavi che osano scuotere il giogo che li grava da secoli? Vogliono assaltare il castello? Ben vengano!... troveranno pane per i loro denti. E tu, se non vuoi perdere la tua testa, ascoltami ed obbedisci.

Il Marchese s'accostò allo sgherro e gli parlò concitato, gesticolando energicamente. In breve gli espose il piano che doveva seguire. In fine, gli occhi dei due uomini scintillarono, e la truce espressione dei loro volti tradì gli orribili disegni dalla loro malignità pensati.

— Ed ora vattene e tienti pronto!

Giordano s'inchinò ed uscì.

Il Marchese avvicinatosi nuovamente alla finestra, dalla quale si scorgeva giù basso il piccolo paese colle vecchie case agglomerate, stendendo la mano, collo sguardo torvo, proruppe:

— Lo vuoi, Daminiano, lo vuoi lo sdegno del tuo padrone? tu mi sfidi? ebbene, sia! vedremo domani se oserai ancora alzare la fronte superba!

* * *

Nel paese vi era un movimento insolito. Dalle case entravano ed uscivano furtivi gli uomini; i vicini, si domandavano, si rispondevano, e di momento in momento aumentava l'agitazione. Per ben riuscire era necessario che tutto sembrasse tranquillo fino a notte, e a ciò i figli di Tobia avevano provveduto.

Il marchese però aveva mandato alcuno dei suoi fidati, travestito da contadino, a prender voce di quanto vi succedeva.

* * *

Uno degli sgherrani sotto le mentite spoglie di paesano avea potuto udire, sorvegliando a' movimenti insoliti, che nella notte si sarebbe tentato l'assalto del Castello per trarre acerba vendetta sulle angherie del Marchese; e corse subito ad informarne Giordano, il capo.

La notte era inoltrata, e già per ben tre volte la guardia del Castello aveva dato il segnale d'allarme; quando, dal folto del bosco, ad uno, a due uscirono i contadini armati. Un rumore saliente come marcia che monti si udiva tutt'intorno. Era vicino il momento in cui il castello sarebbe stato circondato. Si appoggiarono scale con corde a gancio, e quella massa nera d'uomini andava aumentando e stringendosi intorno al forte maniero. Non un grido: solo tratto tratto, qualche comando dato a mezza voce, qualche nome d'appello.

Dall'alto delle merlature, le scolte invano davano l'allarme. La massa nera si avanzava compatta, circondando da tutte le parti le vecchie e forti mura... Una macchina improvvisata a forma d'ariete era stata collocata di fronte al ponte levatoio, e tutto ciò nel massimo silenzio. Gli armigeri nell'interno del Castello andavano e venivano con ordini severissimi: chi comandava era il Marchese stesso, poichè Giordano, il capo, era fuori cogli altri uomini. Già la luna avea percorso un terzo della sua via, quando un grido partito di mezzo agli assedianti diede il segnale dell'assalto. Lidia! fu il grido; e dopo quello, il ponte che chiudeva la porta principale, diè uno scroscio formidabile: l'ariete improvvisato era stato messo in movimento. A quel primo colpo la ferrata porta resistette, e ad un secondo, ad un terzo; e le grida degli assedianti riempirono l'aria. Una torcia apparve sulle merlature della mura sovrastante la porta. Si fece silenzio:

— Che chiedete con tale apparato di forze, vili vassalli?

— Lidia, risposero cento voci.

— Ritiratevi nelle vostre case, paventate l'ira del vostro castellano!..

— No, no! Vogliamo Lidia!...

— Lidia non è qui.

Continua

CODROIPO.

— Il Moretto ed il Biondin. — Intervista con il Carabiniere Carlini.

10 febbraio. — Dopo il conflitto di Monticello Novarese, il Carabiniere Carlini Giovanni di Codroipo, quello che coraggiosamente affrontò il *Biondin* e nella lotta riportò due ferite al braccio, appena uscito dall'Ospitale, ebbe una licenza di due mesi; ed egli venne a passarla qui, in famiglia. La licenza è prossima al termine ed il Carlini, in settimana, rientrerà in servizio.

Ultimamente, i giornali hanno annunciato l'arresto del *Moretto* che si credeva ucciso nel conflitto di Monticello; in quanto al *Biondin*, si vanno cicendo che egli s'aggira infaticabile e temuto fuggiasco, nei dintorni di Voghera.

Il *Secolo*, in una odierna corrispondenza, smentisce quest'ultima asserzione. Dopo aver messa in burletta la vana caccia che si fa al creduto *Biondin*, soggiunge:

« Ricostruiamo brevemente la tragedia di Monticello Novarese. Non è difficile ricordare: Mentre cadeva trafitto da una palla *Moretto* il primo, un carabiniere (il Carlini) raggiungeva un giovine biondo, dai baffetti a punta, dallo sguardo torvo, dalla energia violenta. I connotati rispondevano perfettamente a quelli del *Biondin*; il soldato, commosso nel trovarsi contro quest'uomo di forza formidabile, impossibilitato a freddarlo con una palla perchè il suo revolvor era vuoto, raduna tutta la sua energia e gli cala sul capo un terribile pugno.

« Nella mano è la pistola che gli serve da martello. Il colpo è eccezionalmente violento, all'urto il cranio si frantuma ed il calcio della pistola dal cappelletto e dall'anello d'acciaio si spezza. Il ferito cade a terra insanguinato, esanime, senza poter dire una parola. Il carabiniere lo abbandona per rafforzare i colleghi nella lotta. poscia ritorna, ma il corpo esanime è scomparso.

(*Il corrispondente è incorso qui in una inesattezza; il carabiniere ha invece dovuto abbandonarlo, perchè svenuto in seguito alla perdita del sangue per le riportate ferite.*)

« Scomparso col cranio sfracellato, senza lasciar traccia di sè, senza lasciar più nuova. Ed ora è quel morto che si insegue, è quel cadavere sepolto da coloro che avevano ragione di sottrarlo alle indagini della legge che si vuole; ora si corre dietro ad un fantasma. »

. . . .

« La verità è che questo brigante in diciottesimo è morto a Monticello, e giace sotto terra. »

Oggi ho voluto intervistare il Carabiniere Carlini e sentire il suo parere in proposito.

Egli ammette che il *Moretto* (che lui non conosceva) possa non essere quello ucciso a Monticello, ma sostiene contro ogni smentita che l'altro col quale sostenne la lotta, e che gli è notissimo per averlo veduto faccia a faccia altra volta, era il *Biondin*.

Durante la colluttazione, il *Biondin* scaricò contro il carabiniere Carlini 6 colpi di rivoltella: due gli ferirono il braccio, e quattro gli perforarono la giubba la quale venne richiesta dall'autorità giudiziaria.

In quanto alle fotografie del *Moretto* e del *Biondin* comparse nell'ultimo numero dell'*Illustrazione Italiana* e riportate dal *Gazzettino*, il Carabiniere Carlini dice che esse sono la riproduzione di a lui note e vecchie fotografie che furono distribuite a suo tempo ai vari Comandanti di Stazione allo scopo di facilitare loro le traccie e la identificazione dei due malviventi.

Nella fotografia del *Biondin*, il Carlini ravvisò tosto quello del conflitto di Monticello ed espresse il fermo suo convincimento, avvalorato dalla recente corrispondenza del *Secolo*, che il *Biondin*, scomparso col cranio spaccato, non può essere sopravvissuto. Non sarebbe quindi che la *sua ombra*, quella che l'autorità s'affatica presentemente a ricercare.

POLCENIGO.

— Remissioni di querele.

(b. c.) In seguito ad amichevole intromissione di egregi signori, fu conclusa la pacificazione di due distinte famiglie strette da vincoli di parentela — le quali, per malintesi suscitati da pettegole maldicenze paesane — arrivarono al punto di sporgersi reciproche querele per reati contemplati dagli articoli 395, 393, 372 del Codice Penale.

Ora la pace è fatta; e noi ci auguriamo che duri per sempre.

COMEGLIANS.

Gravissima disgrazia.

Un giovane omicida involontario

10 febbraio. — Mi informano che questa sera a Ravascletto, certo Lenna Giovanni, guardia forestale, poco più che quarantenne, da Socchieve, rimase vittima di un disgraziatissimo accidente.

Era appena tornato a casa dal servizio, nel pomeriggio, assieme ad un giovane, del quale ignoro il nome.

Sfortuna volle che questi prendesse in mano la rivoltella, depositata sul tavolo dalla guardia e che fatalmente il colpo partito, andasse a colpire in pieno petto il Lenna.

La morte fu quasi istantanea. Il poveretto lascia moglie e figli ancor piccini.

CASARSA DELLA DELIZIA.

— Funerali.

10 febbraio. — L'ora settima del giorno 8 febbraio spirava a soli 49 anni l'egregia signora *Aurelia Romanelli Burigana*, moglie del nostro Capostazione.

Ieri alle ore 10 ebbero luogo i funebri che riuscirono per concorso di popolo imponentissimi.

Precedevano la bara, coperta da una magnifica corona della famiglia, la sezione giovani cattolici di Casarsa, e seguiva immediatamente, portata a mano, una bellissima corona offerta dai ferrovieri di questa stazione alla cara compagna del loro amato sig. Capo, e numeroso clero.

Reggevano i cordoni diverse signore intime della povera morta e due ali interminabili di popolo con torce formavano ordinato corteo.

Fra i tanti noto: Squartini Alfredo, Termini Antonio, Prosdocimi Luigi, Bartolini Aldo, famiglia Melloni con ghirlanda, Springolo Andrea fu Nicola, Pretto Della Vedova Giovanni, Manzon Pietro, Tartare Eugenio, Centig Gregorio, Piccinin Sante; Bornacin, Carreri e signori di Pordenone; Martin Zanaria, Michelin Natale, Morello Osvaldo, Mogno Pietro, Morassutti Antonio di S. Vito; Montiron, Arman Carolina, Prampolini, Brunetti, Munisso Leonardo, Da Prato, Cammozzini, Baliorotta, Contessa Angelina De Concina conte Leonardo con ghirlanda, De Lorenzi Giovanni, Angelo De Lorenzi con ghirlanda, Buonauguro, Sambuco, Tomè Vincenzo, Rola Teresa, Giuriati Vittoria, Dal Fabbro, Springolo Andrea di Domenico, Palmia Silvio, De Lorenzi Paolo, conte Burovich consigliere provinciale, Castellani, Ildegonda Springolo, Agosti Pietro, Canciani, Zatti dottor Antonio, Meloni con corona, Orsini, Marchiori, Orman Michele, Iut Domenico, Martinuzzi, Paolini Luigi, Cesarin Giovanni, Muccini Angelo, Veritti, Zuccari, Zamparo, Colussi S. Colussi V., Emma Springolo, Domenico Springolo, Bertinazzi Gaetano, Scalettario, Springolo Antonio fu Andrea, Società Filarmonica, Maestro Giovanni Cesco, Antonini, Fantin Antonio, Iacuzzi, Ottaviano Bronzini, Albino Pitarello, Rappresentanze Trazione, Deviatori, Manovali, Guardie, Manovratori, personale della Manutenzione delle ferrovie R. Z., Gardin, Giuriato, Ceccotti di San Vito, Patrizio, Reggio, Meneghini, De Paoli, Comigli, Castellari, Viasutti, Cavalleri, Cipriani, Ghiraldi, Mago, Tosut, Pattui, Pighin, Cremese, Ottogalli, Pavan, Chiarcossi, Vincenzi, Collauti, Brusadin, Camilla Del Degan, Galante, Bellina, Margonari Giovanni, maestro Sanson, Mantovani Silvio, Agostini di S. Vito, De Bianchi Giovanni e molti altri.

Dopo le esequie nella chiesa parrocchiale, la salma fu trasportata al Cimitero.

Primo a prendere la parola tra la folla che faceva ressa attorno al feretro, fu il signor De Bianchi Giovanni, ex Capo Stazione, portando un affettuoso ultimo saluto alla buona e cara amica d'infanzia; quindi il sig. Aldo Bartolini, che pronunciò un commovente discorso, a nome e in rappresentanza dei ferrovieri intervenuti numerosissimi da ogni parte del Friuli.

Dopo poche parole del signor Mantovani, il signor Squartini esprimeva pure il sentimento dell'animo suo e della famiglia Burigana, ringraziando tutti coloro che vollero portare alla compianta signora l'ultimo tributo d'amicizia, di lagrime e di fiori.

Dopo di che, alle 12 1/2 il corteo si sciolse.

CAMPOFORMIDO.

— La ragazzina perita pel fuoco.

Quella povera fanciulletta di Basagliapenta che moriva in seguito a scottature, è certa de Magistris Anna di Giacomo d'anni otto e mezzo. Alle cinque avvenne il doloroso fatto e alle 10 di sera del 9 spirava tra le sofferenze più atroci.

CIVIDALE.

— A proposito di un forno cooperativo.

9 febbraio. — Si comprende che certi messeri del forno cooperativo abbiano trovata musica di loro aggradimento, quella ch'è nell'*Adriatico* del 5 corr.; ed abbellita secondo il loro piacimento l'abbiamo rimessa a nuovo nel locale organo, allo scopo, se fosse possibile, di dare a suo tempo.. un ballo dell'azienda nella sala Municipale! Il forno comunale in luogo del cooperativo, perchè serva da calmiere, si potrebbe anche accordare, a quei certi fautori od a chi per essi, ma col solo patto, che se risultassero guadagni questi vadano a beneficio di qualche istituzione; in caso contrario, i non ancora soddisfatti facciano loro una cauzione, perchè coi loro danari, e non con quelli del Comune, si pensi al passivo. Chi ha i capricci, se li paghi colla propria borsa.

Cantarutti Augusto panettiere.

— Quell'eterna roncola!

Ieri, una guardia di Finanza che si trovava nella trattoria alla *Pasterella* in borgo S. Pietro, vide due giovanotti in possesso d'una roncola a manico fisso e, come credette suo dovere, li dichiarò in arresto; ma non riuscì a trarre dai carabinieri che uno solo, certo De Angeli Luigi fu Francesco d'anni 20, contadino di Rualis che prima era fuggito.

Poco dopo il compagno si recò in caserma per reclamare la liberazione del De Angeli; ma il nostro Maresciallo trovatogli la roncola addosso la pose in camera di sicurezza, da dove non sappiamo, se per intromissione e garanzie di parenti, sia stato liberato oggi.

— Vandalismi barbarici.

Ieri sera si recarono al caffè Bellina certo Zucco Edoardo d'anni 26 di Gruppignano e Bernard Lorenzo di Antonio di Bottenicco. Dopo di aver consumate alcune bibite ordinate alla padrona, approfittando della circostanza dell'assenza del padroncino sig. Dino Bellina nonchè dell'oscurità in cui si trovava la sala del bigliardo, si avvicinarono a questo e con potenti e replicati colpi di roncola ne tagliarono il panno nuovo cagionando un danno di oltre 200 lire.

La signora Bellina è stata avvertita solamente stamane del brutto tiro di quei birboni, perchè il giovane sig. Andrea, non se ne era accorto che al momento dell'apertura del caffè.

Fu tosto avvertito il nostro maresciallo il quale praticate le opportune indagini, procedette all'arresto dei sudetti sulla pubblica strada, perchè sopra di loro sono caduti i più forti indizii di quegli atti così stupidamente vandalici.

FAGAGNA.

Audacissimo tentativo di furto.

Cassa forte asportata e abbandonata.

11 febbraio. — (*Per telegramma: ore 8.40*).. — Audaci ignoti ladri, penetrati la decorsa notte nei locali della Cassa rurale, dopo avere scassinato ben quattro porte, ne portarono via la cassa forte.

V'erano chiuse circa seicento lire.

Nessun profitto però ebbero i ladri da tanto lavoro; perchè non avendo potuto aprire la cassa, l'abbandonarono nel sottoportico del Municipio.

L'audacissimo tentativo fatto produsse, in queste popolazioni, grande impressione. Questa mattina, quando la notizia fu conosciuta, molti fermavansi davanti al sottoportico, per vedere la cassa.

Il brigadiere dei carabinieri, mentre vi telegrafo, sta assumendo le prime indagini.

Cronaca Cittadina

Telefono N. 150.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 - 2 - 1903	ore 9	ore 15	ore 2	20 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	765.8	766.7	769.5	767.6
Umido relativo	81	63	75	—
Stato del cielo	ser.	ser.	cop.	ser.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centig.	5.0	11.2	5.4	3.2

Temperatura		
Giorno 10	massima	11.2
	minima	2.7
	minima all'aperto	1.8
Giorno 11	minima	2.4
	minima all'aperto	1.1

Venti deboli o moderati settentrionali — cielo vario sull'Italia superiore, alquanto nuvoloso altrove.

— Per il pane quotidiano.

In recenti sedute, la on. Giunta Municipale si è occupata del pane quotidiano. Fu deliberato di assumere, come il solito, i prezzi di vendita al chilogramma del pane, presso i vari esercenti di forno;

di far procedere, oltrechè alla determinazione di prezzo unitario, anche all'esame del modo col quale il nostro primo alimento è confezionato;

di far procedere inoltre ad una analisi chimica del pane cittadino, per verificare se mai taluno adulterasse le farine adoperate nel confezionarlo;

e facoltizzò l'onorevole sindaco a convocare presso di sè i proprietari di forno, per vedere se non ci sia modo di persuaderli a vendere il pane più a buon mercato, visto i ribassi nelle farine; che se in tale persuasione non potesse indurli, vedrà poi la Giunta se fosse da pensare ad altri provvedimenti.

— Tre importanti deliberazioni della Deputazione Provinciale.

Nella seduta di jeri della Deputazione Provinciale, oltre varie altre deliberazioni di ordinaria amministrazione, furono prese le seguenti, che meritano ricordate:

Legge forestale: relatore avv. Da Pozzo: parere contrario al tanto combattuto progetto di legge Baccelli; parere che, accompagnato dalla relazione relativa, sarà comunicato subito agli onorevoli deputati della Provincia, per invitarli a combattere alla Camera il progetto;

università di Padova: relatore dott. Stefano Bortolotti: contrariamente a deliberazione precedente, si approva di proporre al Consiglio provinciale il concorso annuo di lire 1000 in favore della Università di Padova, per contribuire con le altre Provincie del Veneto a richiamare quel vetusto Ateneo all'antico splendore, aumentandone le dotazioni scientifiche;

segretariato dell'Emigrazione: relatore avv. G. B. Cavarzerani: si approva di proporre al Consiglio provinciale un sussidio di lire 1000 annue, perchè questa istituzione possa esplicare sempre più la sua utile attività.

— I progressi del « Touring club » in Friuli.

Ogni numero della rivista mensile del fiorente Touring club italiano, si trovano soci nuovi appartenenti alla nostra Provincia. Nell'ultimo, vi leggemmo i seguenti:

UDINE. — De Gasperi Giuseppe, Del Prà Gino; *Caneva di Sacile* — Ronchi Giovanni; *Cordenons* — Bidoli dott. Giovanni Lorenzo; *Moggio* — Foraboschi Giovanni; *Moimacco* — Lavarone Eugenio; *Noncello* — Torri Pietro; *Paluzza* — Englaro Pietro; *Pasiano.* — Boaro Emilio, Damiano Enzo, Saccomani Lorenzo, Salvi Luigi; *Porcia di Pordenone* — Toffoli Angelo; *Pordenone* — Baschiera Luigi, Caiazzi Giovanni; *Premariacco* — Coccolo Giov. Maria; *Valvasone* — Bidoli dott. Giuseppe.

La deliberazione della Giunta a proposito della Cooperativa di Paderno.

Abbiamo dato ieri un cenno sulla deliberazione della Giunta relativa al memoriale presentato dalla Cooperativa di Paderno. Crediamo di pubblicare oggi per intero questa deliberazione, affinchè il pubblico sappia — trattandosi di una questione che non si restringe al solo caso di Paderno — quali sieno i criteri dei nostri amministratori:

« Sulla domanda della Società Cooperativa di consumo di Paderno che questa Amministrazione abbia a continuarle il trattamento già adottato della corresponsione per abbandonamento del dazio sui generi non compresi nella esenzione, e sulla opposizione fatta alla domanda stessa dagli esercenti di quella frazione per le ragioni espresse nei loro ricorsi, la Giunta Comunale ha considerato e deliberato come segue:

« Le Cooperative di consumo sono esenti dal dazio per i generi che vengono asportati alle case dei soci, fatta una eccezione per quelli che sono indicati all'art. 17 della legge 23 gennaio 1902 n. 25 sullo sgravio dei consumi. D'altra parte nessuna disposizione di legge vieta che i soci delle Cooperative stesse possano riunirsi e convenire in locali di ritrovo ed esercitare ivi il consumo dei generi soggetti a tasse, salvo che per questo consumo non godano d'esenzione alcuna; tale essendo l'unica conseguenza che ragionevolmente può trarsi dalle disposizioni dell'art. 17 della legge del dazio 15 aprile 1897 e dell'art. 38 del Regolamento relativo 27 febbraio 1898, le quali disposizioni, limitando la dispensa dal dazio ai generi che sieno distribuiti ai soci per i bisogni di famiglia e non consumati nei locali sociali, vengono implicitamente e necessariamente ad ammettere che vi sia consumo di generi anche nei locali della società, senza di che quella distinzione del solo consumo a domicilio non avrebbe senso ne significato.

« Ammesso questo punto, e ritenuto che di fronte alla legale e regolare costituzione della Cooperativa di Paderno, la Giunta non può assolutamente interessarsi al modo con cui l'opera della Società si esplica e tanto meno fare indagini sulle condizioni economiche dei soci, come in sostanza verrebbero a sostenere gli esercenti, non resta che a vedere quale sia la forma più conveniente per la esazione del dazio sul consumo non compreso nella esenzione. Ora è vero che di regola il Comune, adottati gli abbonamenti per la minuta vendita forese dei generi di tariffe, ha escluso il vino, il che concluderebbe a far suggerire uguale trattamento anche per la Cooperativa di Paderno; ma devesi tenere presente che questa trovasi nella speciale condizione di avere la dispensa, oltre che per gli altri generi, anche per il vino distribuito ai soci a domicilio.

« Pertanto il Comune si troverebbe nella necessità di esigere il dazio a bolletta sul vino nello stesso locale in cui si venderebbe vino esente da dazio, o di ovviare a questa posizione assurda imponendo alla Cooperativa di trovarsi un altro locale nel quale esercitasse una delle due vendite (l'una soggetta a tariffe, l'altra esente). Ma questa soluzione (per quanto progettata in via subordinata e quasi di sola necessità dalla stessa Cooperativa), si presenta sconsigliabile per i caratteri della sua fiscalità e per i dubbi che possono sorgere sulla convenienza di una simile imposizione.

« Ne segue che il miglior metodo di percezione della tassa resta l'abbonamento, nel quale la deroga fatta al principio di non accettare sovvenzioni per il vino è giustificata dalle speciali condizioni determinate dalle esenzioni legali, nè è nuova perchè altra volta accettata per ragione di servizio pubblico e di assoluta convenienza amministrativa; nè infine la giunta è disposta a respingere del tutto il concetto che, trattandosi di una Cooperativa, non sarebbe giustificato il rigore che gli esercenti invocano contro di lei.

« Ammesso l'abbonamento, il quale del resto è accordato alle Cooperative della maggior parte delle Città che furono interpellate in argomento, le questioni sulla sua misura sfuggono all'iniziativa della Giunta, essendo, come del resto quelle di tutti gli altri abbonati (compresi gli esercenti stessi che hanno fatto l'associazione) affidati alla sorveglianza ed alle proposte dell'Ufficio esecutivo, ed essendo sufficienti cautele riservarsi la facoltà di rivedere i consumi e di denunciare il contratto a brevi scadenze.

« Così, ritenendo che il diverso avviso cui venne la Commissione consultiva daziaria debba ascriversi a criteri di opposizione al consumo di generi nei locali sociali e di resistenze all'abbonamento per il vino nei quali la Giunta non può in questo caso convenire; ed osservato infine che non devono nifluire nella decisione i fatti avvenuti il 6 gennaio ed ora soggetti al responso dell'Autorità giudiziaria, prima dei quali questa Amministrazione aveva già adottato con la Cooperativa il sistema della convenzione;

« la Giunta, con voti 5 contro 1, delibera di continuare a percepire per abbonamento dalla Società Cooperativa di consumo di Paderno, il dazio sul consumo dei generi non coperto dalla esenzione di legge, ed autorizza il Sindaco a stipulare col legale rappresentante della Società stessa il relativo contratto col canone di Lire 60 — mensili; con le condizioni di tutti i contratti degli altri abbonati, e con riserva di esaminare permanentemente gli atti ed i libri della Società, per verificarne il consumo, nonchè di denunciare il contratto stesso di mese in mese per l'eventuale modificazione del canone. »

— A proposito della questione sulla cooperativa di Paderno, riceviamo e benchè briosamente censuri quanto jeri facemmo, stampiamo integralmente — quanto segue:

Udine 10 Febbraio 1903.

Carissimo sig. Del Bianco!

Il « *Giornale di Udine* » ed anche il « *Friuli* » accennando alle *Cose del Comune* riferiscono parte della deliberazione presa dalla Giunta intorno al ricorso presentato dalla Cooperativa di Paderno, ricorso che fu respinto soltanto nella proposta *subordinata* che la Cooperativa avanzava ai miei stimatissimi Colleghi di Giunta. Ma Lei, caro sig. Del Bianco, avrebbe fatto meglio degli altri se non avesse fatto peggio: ha omesso di stampare la conclusione presa dalla Giunta nella sua delibera, ma ha voluto mandare ai posteri il nome dei Componenti la Commiss. daziaria che espresse parere contrario alla domanda *principale* presentata dalla Cooperativa di Paderno.

Ella sig. Del Bianco, ha fatto bene omettendo di stampare la delibera della Giunta perche, mancandole questa volta il *compare*, non poteva fare altrettanto per il voto espresso dalla Commissione consultiva daziaria, voto ripetuto in iscritto all'Ill.mo sig. Sindaco; ma ha fatto male a propalare il nome dei membri componenti la Commiss. daziaria. Ecco, io, ad esempio, avrei preferito di *venire intervistato* piuttosto che correre il rischio di perdere qualche cosa in popolarità, senza difesa; tutto al più, mi avrei fatto giurare da Lei, che sa mantener la parola, la promessa del silenzio.

Pubblichi se crede, purchè integralmente, e « *va sans dire* » con tutti i commenti possibili a carico del suo

P. Magistris.

* * *

Nessun commento a carico, nè a discarico: ma poichè il signor Magistris dice chiaramente quale sarebbe stata la sua *preferenza*, lo intervisteremo... purchè non esiga da noi promesse di sorta!.. Nostro desiderio è di metter sempre sotto gli occhi del pubblico il pro ed il contro; e come oggi esponiamo i considerando della Giunta, ci daremo tutte le premure per poter esporre anche quelli della commissione.

— Pubblicazioni friulane.

E' stato pubblicato testè, dal D.r Valentino Liva in opuscolo col titolo *In memoriam*, il discorso, improntato ad alti e nobili sentimenti, ch'egli pronunciò sulla bara del Parroco di S. Giorgio di Nogaro, don Domenico Pancini. In quel discorso tratteggiasi la figura venerata dell'estinto sacerdote, che fu benemerito veramente della letteratura e della storia friulana, per pubblicazioni pregiate su Ciro di Varmo Pers, su la grotta di Adelsberg e su varie opere d'arte.

L'elegante opuscolo si vende a scopo di beneficenza, presso la libreria del Patronato.

— Un valtzer che incontra il gusto degli appassionati ballerini, è l'*Amaro d'Udine* del M.o Domenico Montico, pubblicato per cura del sig. Domenico De Candido in veste graziosa.

— Per la fiera di cavalli e corse al trotto di Verona.

In occasione di questa grande fiera e degli spettacoli ippici che avranno luogo a Verona nel mese di Marzo pv. verranno accordate delle facilitazioni ferroviarie per biglietti di andata e ritorno.

Tra le stazioni comprese vi sono: quella di Udine, (Via Treviso-Mestre) coi seguenti prezzi: I.a classe L. 42.95, II. 30 10, III. 19.45; — Pordenone L. 34, — 23.80 — 15.40; — Sacile L. 31.65, 22.15, 14.30

Nella suddetta occasione saranno pure rilasciati biglietti di andata-ritorno dalla stazione di Palmanova.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI

Collegio Ragionieri del Friuli — *L'Assemblea di ieri sera.* Presiede il rag. Botussi Vittorio, che commemora brevemente il socio defunto Bonassi Giuseppe e porta i suoi rallegramenti ai soci Papa, Canellotto, Merlo, Occhialini per lo splendido esito ottenuto negli esami dell'ultimo concorso ministeriale.

Dopo breve discussione si approvano il rendiconto 1902 e il preventivo 1903.

Per la nomina delle nuove cariche sociali votarono 22 soci, e riuscirono eletti: a Consiglieri Botussi, Quarina, Bernardis, Piva, D'Adda, Betina, Domini e Agnoli; a revisori dei conti i sigg: Visentini e Fabris.

Dalla relazione inviataci a stampa dal Presidente, rilevammo il pratico ed utile lavoro compiuto nel decorso 1902 da questo Sodalizio.

Notizie della Esposizione.

Continuano le passeggiate fra i nomi degli espositori. Poichè nulla di grave richiama la nostra attenzione, in città; continuiamo anche oggi un po' di rassegna dei nomi degli espositori. Oggi ritorneremo nel campo industriale

Ecco qui una serie di espositori che manderanno macchine agricole o prodotti di industrie agricole:

Albertini Primo, Binasco (Milano) macchina essicatoio per riso e granoturco; Monneret Ing. A. Riva e Comp., macchine per l'agricoltura ed enologia; Festini E. Conegliano, macchina per l'agricoltura ed anologia: Renati Andrea, Imola, attrezzi rurali per l'agricoltura; Lacchin Giovanni di Luigi, Forlimpopoli (Forlì), attrezzi rurali per l'agricoltura; Frasson Vittorio di Antonio, Cittadella (Padova), strumenti agricoli; Poli Alfredo, Pieve di Budrio (Bologna), attrezzi per la lavorazione del terreno; Savoia fratelli, Codroipo, strumenti agricoli; Gardini Cesare, Forlì, *Verterbes*, distruggitore delle erbe parassite dei campi; Giacomini Pietro e Zampini G. Batta, Pasian di Prato, carro da campagna; De Cecco G. Batta, Pozzuolo del Friuli, strumenti agricoli; Fattori Domenico e Giuseppe f.lli, Reana del Rojale, carro completo da campagna; Cesarato Penco Antonio, S. Vito al Tagliamento, strumenti agricoli; Zambelli fratelli, Saonara (Padova), attrezzi rurali; Corinaldi Conti, Torre Zuino, risaie, bonifiche idrauliche, tavole fotografiche sui vignetti, studi, esperienze, impianti di viti americane, progetti e moduli di case coloniche, stalle, granai, cantine ecc., collezioni di cereali da seme selezionati, mostra campionaria di bozzoli; acquari e vivai vallicoltura, bibliografie ecc., vini; Tecco Valentino, Caminetto di Buttrio, strumenti agricoli; Tonini fratelli, Percotto (Pavia di Udine) strumenti agricoli; Mazzucco Alessandro, Lendinara (Rovigo), strumenti agricoli; Latterie sociali di Bibano Godega di S. Urbano (Conegliano), di Arzene, di Castions di Strada, prodotti delle singole latterie; De Antoni Francesco, Cavazzale (Vicenza), due trebbiatrici; Agenzia del barone Galvagna Oderzo, piante da vivaio; Deganis Luigi, Percotto (Pavia di Udine) attrezzi rurali; Pietribiasi Giuseppe e Scolari Giovanni, Schio, attrezzi da caseificio; Maggiora - Graziani e Comp.i, Padova, cannoni grandinifughi; Caovilla Egidio, Padova, botti da vino per cantina; Ispezione forestale, Udine, selvicoltura e miglioramenti forestali; Zuliani Umberto, Brescia, reti da caccia e da pesca; Centa Antonio fu Angelo, Feltre (Belluno), prodotti del suo stabilimento bacologico; D'Odorico Iginio, Lavariano (Mortegliano), attrezzi rurali; Celotti Luigi, Zompitta (Reana), lavori in vimini e greggi; Borgna Emilio, Madrisio (Fagagna), prodotti di latteria; Società Veneta di costruzioni meccaniche e fonderia, Treviso, trebbiatrici; Walluschnig Antonio, Conegliano, botti e vasi vinari; Beltrame Ambrogio, Costa (Rovigo), strumenti agricoli.

— Buona usanza.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Marianna Billia*: cav. Daulo Tomaselli 3; di *Remigio avv. Bertolissi*: Famiglia Lorenzi 2.

—

Offerte fatte alle Derelitte in morte di *Gio. Batta Loi* di Palmanova: Giulia Zambelli 5; di *Lazzaro Solero*: Buttazzoni Casali Maddalena 5; di *Marianna Pavon Carrara*: Giacinto Antonini 1; di *Rinaldo Saccomani*: Botti Sebastiano 1; di *Caterina Anderloni*: G. Tam e Comp. 1;

— Decesso.

Da Treviglio ci giunse notizia esservi morta Anna Ostermann, di Gemona. Ai fratelli prof. Valentino e dott. Mattia, alle sorelle, ai parenti tutti, sentite condoglianze.

— Furto in osteria, di pieno giorno!

Iermattina, il sarte Pietro Zilli fu Antonio da Socchieve, lasciò, nella osteria *Alla Stella*, in via della Posta, incustodito per un momento, sopra di un tavolo, un involto contenente un collare di pelle, del valore di lire 15 Tornato per riprenderlo, il collare non c'era più; e non gli rimase che denunciare il furto.

— Chi era il cocchiere.

Fu rintracciato il cocchiere che investì la settuagenaria Teresa Beriassa vedova Venturini. Egli è certo Massimo Gorizisso d'anni 25, da Pozzuolo, al servizio del co. di Trento.

È bene di ricordare ai giovani che le affezioni particolari alla loro età, sono guarite in 48 ore dal *Sandalo Midy*, e che è inutile di aggiungervi delle sostanze estranee, le quali irritano le reni e la vescica; esigere il nome *Midy* su ciascuna capsula.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

— Ladro precoce.

Jeri, seguì il processo di quel tal Casimiro Giovassi di Giuseppe d'anni 13 abitante in via Cisis, che nel 20 gennaio u s. tentava rubare in piazza XX Settembre, sul mercato dei grani, il fazzoletto di tasca ad una contadina nella cocca del quale teneva L. 14. Il Tribunale lo condannò alla reclusione per giorni 15 e nelle spese.

— La lingua a casa.

Peruzzi Giovanni di Pradamano, imputato di oltraggi, fu condannato a giorni 15 di reclusione e nelle spese.

Carnevale.

La veglia ciclistica che da diversi anni conserva il primato tra le veglie carnevalesche, si darà quest'anno al Teatro Minerva la sera del 14 corr. Così appunto incomincia la circolare diramata dal solerte comitato della veglia; e noi ora possiamo aggiungere, senza far torto agli altri comitati congeneri, che tale primato è ormai assicurato ai ciclisti anche per il corrente carnevale. L'aspettativa è enorme, il lavoro è febbrile e l'impazienza di molte gentili signorine che da tanto tempo stanno attendendo la veglia dei ciclisti va facendosi sempre più intensa. L'attività del comitato che si affatica per provvedere che tutto proceda in buon ordine, la fantasia dell'artista che va escogitando i soggetti umoristici ed artistici per l'ottima riuscita del suo lavoro d'addobbo, il lavorio delle gentili mascherine per portare la nota gaia dei bei costumi da maschera, aggiunto a quello delle modiste che stanno preparando le ricche toilettes, tutto fa prevedere un esito splendido, mai forse raggiunto negli ultimi carnevali. Sembra proprio di ritornare agli antichi veglioni della nostra città da tanti anni purtroppo dimenticati!.

Associazione Commercianti ed Industriali. — Quantunque si possa dire quasi improvvisata, la festa di ieri sera riescì brillantissima.

Il sesso gentile era superbamente rappresentato. Fra tante notammo: la signorina Biancuzzi, la signorina Bodini, la signorina Borghesani, signora e signorina Crespi, signora e signorina Damiani, signora e signorina Ferrucci, signora i signorina Gualtieri, signora e signorine Malanotti, signora e signorine Nadalini, signorine Novelli, signora Picecco, signora e sig.na Sandri, signora e signorina Vaua, signore Cosattini, signora Marini e sig.na Plaino.

La festa si mantenne dal principio alla fine animata e cordialissima. Lode per l'ottimo esito va tributata al sig. De Candido Domenico, che rappresentava la Presidenza ed al solerte Comitato direttivo composto dai signori Baldissera, Bixio, Novelli e Plaino

Circolo Verdi. — Questa sera, la tanto attesa festa dei fiori, per la quale si fanno i più brillanti pronostici.

Memoriale dei privati

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA

Situazione al 31 gennaio 1903.

XIX. Esercizio

Capitale versato { Azioni N. 8613			
{ Soci » 1597		L. 215.325.—	
Riserva	L. 103,067.93		
» per infortuni	» 2,168.50		
» oscillaz. valori	» 1,353.24	» 106,589.67	
		L. 321,914.67	

ATTIVO

Cassa		L.	20,583.29
Portafoglio		»	2,353,866.80
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci		»	11,592.20
Conti Correnti garantiti		»	68,199.30
Valori pubblici industriali di proprietà della Banca		»	207,497.54
Debitori e Creditori Diversi		»	27,855.97
Banche e Ditte Corrispondenti		»	10,645.36
Cauzione ipotecaria		»	30,000.—
Stabili e Mobilio di proprietà della Banca		»	14,778.94
Effetti per l'incasso		»	14,183.19
Depositi a cauzione operazioni diverse	L. 195,452.50		
Dep. a cau. imp.	» 25,000.—		
» liberi e vol.	» 19,511.—	»	239,963.50
Imposte e tasse	» 34.64		
Interessi passivi	» 5,494.90	»	7,278.89
Spese di ord. am.	» 1,749.35		
		L.	3,006,444.98

PASSIVO

Capitale Sociale	L. 215,325.—	
Fondo di riserva	» 103,067.93	
» per ev. infortuni	» 2,168.50	
» Oscilaz. valori	» 1,353.24	
	L.	321,914.67
Depositi in conto corrente ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	2,256,454.91
Banche e Ditte Corrispondenti	»	129,986.—
Debitori e creditori diversi	»	—.—
Dividendi	»	6,069.76
Depositanti a cauzione operazioni diverse L. 195,452.50		
Dep. a cau. imp. » 25,000.—	»	239,963.50
» lib. e vol. » 19,511.—		
Utili netti 1902	»	24,378.26
Utili corrente esercizio e risconto 1903	»	27,677.88
	L.	3,006,444.98

Udine, 31 *gennaio* 1903.

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

I Sindaci — V. Vittorello - avv. O. Sartogo

Il Direttore — G. Boizoni

Operazioni della Banca.

Emette **azioni** a L. 36.50 cadauna.

Sconto effetti di commercio. . . 5 3/4 o/o } senza
Prest. su cam.a 2 firme, fino a 6 mesi 6 o/o } provvig.

Accorda **sovvenzioni** sopra valori pubblici ed industriali.

Apre **conti correnti** verso garanzia reali — Fa il servizio di cassa per conto terzi.

Riceve somme

in conto corrente con chèques al 3 1/2 0/0
in deposito a **risparmio** al Portatore al 3 1/2 e 4 0/0
in deposito a piccolo **risparmio** al 4 0/0
} **netto da ricchezza mobile**

In **Conto vincolato** a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, fruttiferi, interessi da convenirsi

Gl' interessi decorrono col giorno non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Luigi Montico, *gerente responsabile.*

COMUNICATO II.o

Il «*Crociato*» di jersera riporta fedelmente le lettere stampate sabato scorso nel giornale «*La Patria del Friuli*, e poi vi aggiunge un' articoletto intitolato *Poche parole*, ecc. ecc.

Anch' io, signor Direttore, Le farò poche parole e le domando: in cosa consiste la mia offesa verso di Lei? ed in cosa consiste la mia qualifica?

Se Lei sig. Direttore ha dell'altra prosa o della poesia da mettere nel suo giornale, od altrove, lo faccia pure; io invece poi tengo al positivo, ha capito?

L'educazione fra persone rispettabili, quando si trattò di interessi o di onoratezza, la si esercita sempre in forma cavalleresca, cioè in iscritto, e non gridando come fanno i mediatori di animali al mercato.

Io non mi sono mai imposto, le ho fatto una domanda con risposta sollecita, e se Lei non credeva opportuno rispondere poteva tralasciare di farlo. Non era un *ukase*.

Se poi Mons. Tessitori di Cividale si riterrà intaccato dalla *Patria del Friuli*, se la sbrighi con chi ha da fare.

Ora io invito pubblicamente colui che si copre sotto il pseudonimo di *Ipsilonne* a mettere fuori il nome, se è un galantuomo, nonchè quello delle persone che, secondo egli dice, ebbero a criticare l'opera mia; e se ciò non farà, significa che egli è null'altro che uno spudorato mentitore.

Io sono sempre dispostissimo per la costituzione d'un giurì, per l'aggiudicazione.

Sono convinto che l'*ipsilonne* può essere tale maschera da scrivere col veleno nella penna e con l'odio nel cuore, e che poi trova un *Crociato* che gli tiene bordone, dicendo che un' artista può fare anche dei mostriciatoli, e ciò dice non solo dopo un anno che quelle statue furono benedette dal Decano dell'insigne Capitolo Cividalese, ma dopo avere, il *Crociato* stesso, a quell'epoca, elogiato l'opera!

Il mostriciatolo quindi sarà colui che si permette di tartaascare con gravissimo danno gli altri, non io che non ho mai tartascato nessuno.

Udine 11 febbraio 1903.

Luigi Pizzini.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 febbraio 1903

Rendita 5 0/0	102.70
» 4 1/2 0/0	107.07
» 3 1/2 0/0	99.32
» 3 0/0	71.50
Azioni	
Banca d'Italia	953.25
Ferrovie Meridionali	693.25
» Mediterranee	466.—
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	501.—
» Meridionali	347.25
» Mediterranee 4 0/0	505.—
» Italiane 3 0/0	348.25
Città di Roma (4 0/0 oro)	513.50
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 0/0	505.75
» » » 4 1/2 0/0	519.50
» Cassa risparmio, Milano 4 0/0	512.25
» » » » 5 0/0	517.—
» Ist. Ital. Roma 4 0/0	506.25
» » » » 4 1/2 0/0	519.50
Cambi (chèques — a vista).	
Francia (oro)	100.09
Londra (sterline)	25.15
Germania (marchi)	122.81
Austria (corone)	104.81
Pietroburgo (rubli)	265.29
Rumania (lei)	98.26
Nuova york (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.27

Questa mane alle 6 1/2 volava a cielo.

Redivo Galliano

nell'età di mesi 1 e giorni 15.

I desolati genitori ne porgono il triste annunzio, avvertendo che i funerali avranno luogo domani giovedì alle 9 ant. nella Chiesa di S. Giacomo, partendo dalla Casa N. 15. Via Rialto.

Crapfen caldi

tutti i giorni dalle ore 12 ant.

trovansi alla Pasticceria Dorta

Via Mercatovecchio, 1.

Ogni Giovedì e Domenica

MERINGHE E STORTI 61

alla panna di latteria.

Servizio speciale completo per

Nozze - Battesimi - Soirées

Assortimento: Sacchetti raso, Bomboniere, Ceramica, Confetture e Fondant.

Tossi - Bronchiti
Tosse Asinina

pronta guarigione col **Sciroppo** di **Catrame** alla **Codeina** preparato speciale del Farmacista **G. Magnetti**, via Pesce, MILANO. — L. **2.50** al flacone franchi di porto.

Pastiglie Catrame Codeina efficacissime noi catarri e nelle tossi ostinate. — La scatola L. **1.25.** 27

BANCA DI UDINE

ANNO XXX — **31.o ESERCIZIO**

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 318,904.49
Totale	L. 1,365,904.49

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO

31 Dicembre		31 Gennaio
L. 428,500.51	Numerario in cassa	L. 275,158.92
» 7,040,745.30	Portafoglio Italia, Estero ed eff. all'incasso	» 7,044,228.55
» 5,082.95	Effetti in protesto e sofferenza	» 10,553.69
» 619,762.12	Antecipazioni contro deposito di valori e riporti	» 524,062.37
» 1,768,189.42	Valori pubblici (di nostra proprietà L. 1 663,849.12) (applicati alla riserva » 306,084.25)	» 1,969,933.37
» —.—.—	Cedole da esigere	» 9,306.14
» 35,752.76	» » 1 Semestre Azioni Banca	» —.—.—
» 1,100,765.20	Conti correnti garantiti da deposito	» 911,976.75
» 1,051,040.20	Detti con Banche e corrispondenti	» 1,401,764.81
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 234,000.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 234,000.—
» 2,659,819.45	Depositi » antecipazioni	» 2,451,555.85
» 4,166,163.43	Depositi liberi a custodia	» 4,179,663.43
» 10,464.74	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 12,603.69
L. 19,154,286.08		L. 19,058,807.57

PASSIVO.

31 Dicembre		31 Gennaio
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 318,904.49	Fondo di riserva	» 318,904.49
» 2,069,079.26	Conti correnti fruttiferi	» 2,122,711.81
» 5,316,461.99	Depositi a risparmio	» 5,426,730.23
» 2,927,402.52	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 2,834,210.26
» 190,869.49	Conto titoli a riporto	» 190,869.49
» 32,371.32	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 15,166.32
» 234,000.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 234,000.—
» 2,659,819.45	Depositanti » antecipazioni	» 2,451,555.85
» 4,166,163.43	Depositanti liberi a custodia	» 4,179,663.43
» —.—.—	Utili lordi del corrente esercizio	» 130,646.41
» 107,349.28	Utili netti 1902 à ripartire oltre inte.resse 5 o/o sulle azioni già pagato	» 107,349.28
» 93,864.85	Risconto a favore 1903	» —.—.—
L. 19,154,286.08	*Udine*, 6 febbraio 1903.	L. 19,058,807.57

Il Sindaco
A. NIMIS

Il Vice-Presidente
Cav. G B. DEGANI

Il Direttore
Cav. G MERZAGORA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.
Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Antecipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . 4 1/2 0/0 al 5 1/2
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta } 4 1/2 - 5 1/2 0/0
c) merci come da regolamento }

Sconta **Cambiali** a due firme (effetti di commercio) . . . 4 1/2 - 5 0/0
» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . 2 1/2 0/0

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito a . . . 4 3/4 0/0 al 5 0/0

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** in tutte le piazze del Regno, gratuitamente

Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole a titoli ex borsabili — **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e II. MANDAMENTO
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 dicembre 1902	L. 2,060,079.26	
Depositi ricevuti in gennaio 1903	» 646,647.62	
	L. 2,706,726.88	
Rimborsi fatti in gennaio	» 584,015.07	
Esistenti al 31 gennaio		L. 2,122,711.81

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 dicembre 1902	L. 5,316,461.99	
Depositi ricevuti in gennaio 1903	» 523,666.90	
	L. 5,840,128.89	
Rimborsi fatti in gennaio	» 413,398.66	
Esistenti al 31 gennaio		L. 5,426,730.23
	Totale	L. 7,549,442.04

DOMANDE e OFFERTE.

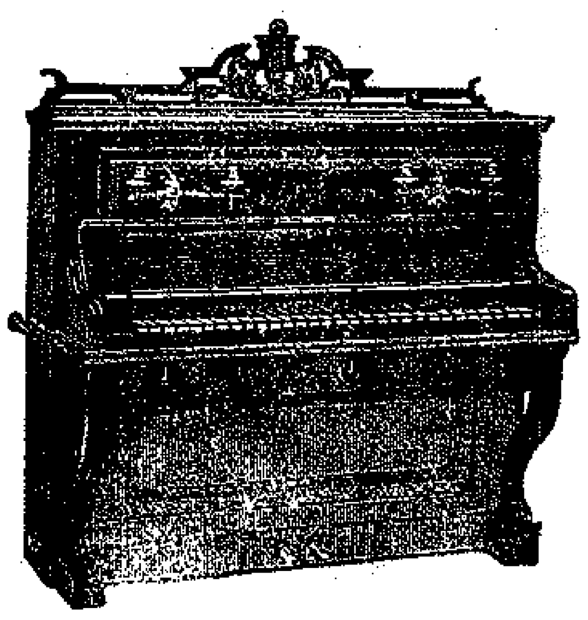
A prezzo d'occasione è posto in vendita un motore a vapore, usato, sistema Bastanzetti, della forza di circa 20 cavalli.

Rivolgersi al Giornale 53

Grande Stabilimento di musica
e strumenti

ANNIBALE MORGANTE

UDINE - Via della Posta - Udine



Ultime novità — Pianoforti elettrici — Hanofoni — Piani melodici — Organi Mignon — Armoniums — Pianoforti — Armoniche — Organetti — Gramofoni — Violini — Mandolini — Chitarre — accessori — corde ecc.

Vendita - noleggio - Riparazioni

accordature - abbonamenti

Il piano elettrico a triplo uso si mette in movimento introducendo una moneta da cent. 20 (nichel) adisposizione del pubblico. 28

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Prof. VANNI *della R. Università di Modena, scrive: «Ebbi più volte occasione di esperimentare il* «FERRO-CHINA-BISLERI *e ne constatai notevoli vantaggi. come liquore eupeptico e tonico.»* 5

Volete la Salute??

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 1

F. BISLERI e C. MILANO

Appartamento d'affittare
in Mercatovecchio N. 1, II p.°

Casa Dorta. 38

Prof. E. CHIARUTTINI - UDINE

Malattie interne e nervose 2

Consultazioni: PIAZZA MERCATONUOVO n. 4 (Casa Giacomelli) dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marese — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

UOMINI

Preservativi di gomma a vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene e sicurezza*.

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle **Novità**, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Casellario 124. 13

GUADAGNO LAUTO

Metodi facili, sicuri

vincere giornalmente roulette

Inviare **lire venti** Casella Postale N. 40 - VENEZIA

PRESERVATIVI

PER UOMO E PER DONNA

Mandando francobollo da 10 cent. riceverete in busta chiusa listino ultime novità.

Indirizzare Casella 442 MILANO

CARNOVALE 1903.

Le ultime più grandi novità

Articoli per Cotillons e feste da ballo — Getti per Veglioni ecc. — Scherzi — Giuochi di Società e Prestigio ecc.

Catalogo Gratis

MILANO - Pietro Barelli - MILANO

Galleria de Cristoforis N. 4, 5, 6, 7.

In uso sin dall'anno 1868

SAPONE AL CATRAME DI BERGER

raccomandato dalle Autorità Mediche di Parigi e Vienna, vien usato con splendidi risultati nella maggior parte degli **Stati Europei** per combattere le

Eruzioni cutanee di qualsiasi natura

specialmente l'erpetismo cronico e con croste, l'eczema, la scabbia, i pruriti, la tigna e le eruzioni di natura parassitaria, come anche contro l'acne rosacea, i geloni, la traspirazione dei piedi, le malattie del cuoio capelluto (seborrea) determinanti la caduta dei capelli e della barba. Il **Sapone al catrame di Berger** contiene il **40 % di catrame estratto dal legno** e differisce in modo sensibile da tutti gli altri saponi al catrame del commercio.

Nelle affezioni cutanee ostinate si ricorre anche all'efficacissimo

Sapone al catrame e zolfo di Berger

Quale ottimo sapone antisettico per la toilette vien considerato il

Sapone al catrame Panama di Berger

Come **Sapone al catrame non troppo forte per allontanare tutte le impurità del colorito**, contro le eruzioni cutanee e della testa dei bambini, come anche quale insuperabile **Sapone Cosmetico d'uso giornaliero per lavarsi** e per **bagno** è indicatissimo il

Sapone al catrame e glicerina di Berger

profumato e contenente il 35 % di glicerina.

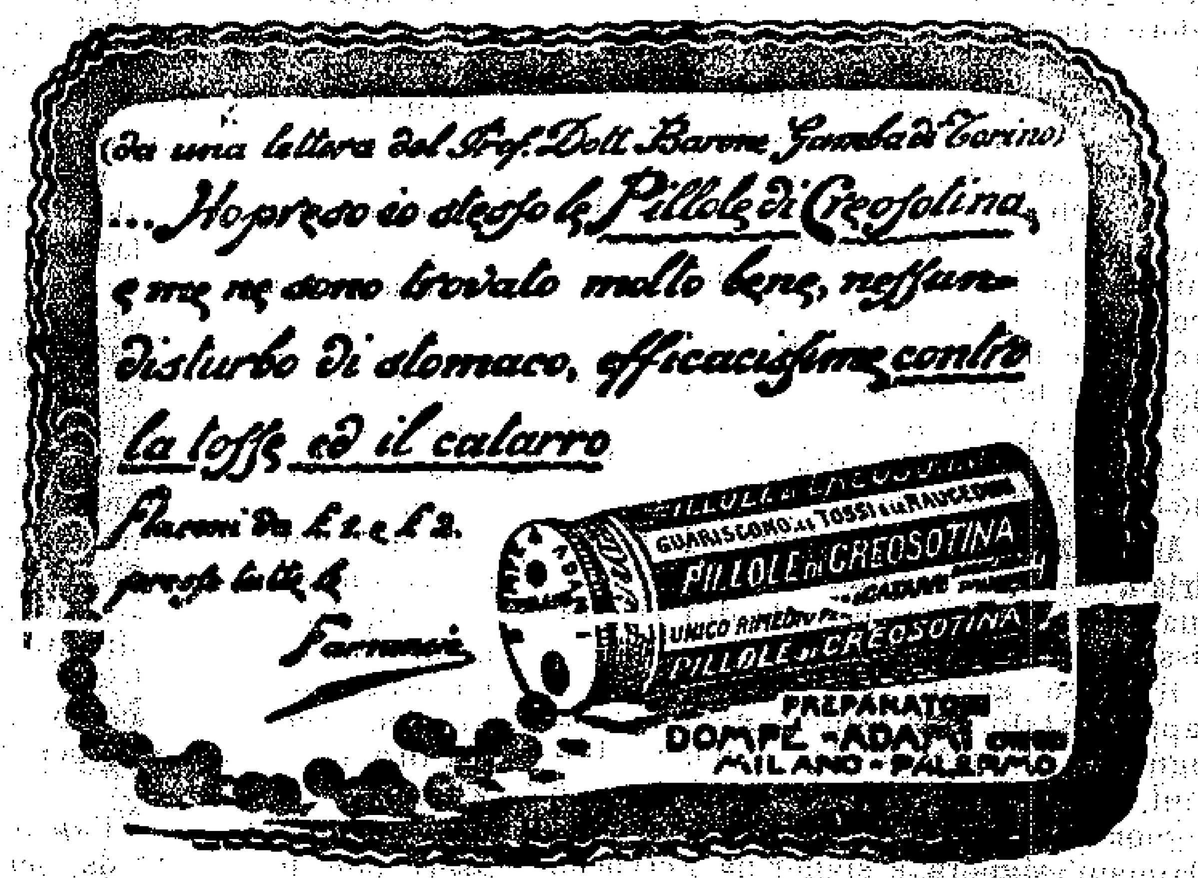
Prezzo: 1 Lira al pezzo d'ogni qualità.

Esigere nelle farmacie esclusivamente i saponi al catrame di **Berger** e fare attenzione alla marca di garanzia qui riprodotta. A.B. & Cie.

Premiato con Diploma d'onore a Vienna 1883, e colla Medaglia d'oro all'esposizione Mondiale, Parigi 1900.

Deposito Generale per l'Italia presso A. MANZONI & C., MILANO-ROMA.

In Udine presso Giacomo Commessati, farmacista 92



Officina Meccanica Elettrotecnica

G. B. Marzuttini e C.i

Trasferita in Piazza Umberto I n. 10

(di fronte alle Grazie)

Gazometri acetilene. Motori a gas «**Taugyes**» i più perfetti del giorno, per piccole e grandi industrie. Lampade novità. Retine «**Auer**» applicate al petrolio. Costruzione e riparazione di biciclette, motociclette ed automobili. — Noleggi - cambi — Macchine da scrivere «**Adler**». — Suonerie elettriche. — Rappresentanti di Case primarie, nazionali ed estere. Si assume **qualsiasi impianto** di motori a gas, di luce elettrica, di acetilene ecc. ecc.

L'Officina è provvista di «**Garage**» per la riparazione e pulizia degli Automobili e vetture. 15

L. V. BELTRAME

Farmacia „Alla Loggia,,

Udine — Piazza Vittorio Emanuele — Udine

SPECIALITÀ ● PROFUMERIE ● GOMME

Ferri ed istrumenti per chirurgia - ortopedia - igiene
gomme per travasi, pompe, ecc. ecc.

Deposito esclusivo del CINTO BREVETTATO SCARPA

Si spedisce opuscolo gratis dietro invio di cartolina con risposta pagata. 15

Premiati Elixir - Vini e Sciroppi igienici e medicamentosi - Sifoni Vichy - Olio merluzzo purissimo - Droghe medicinali - Cere lavorate - Carburo

Per Fotografi - **forniture complete - Sconto a professionisti.**

Domandare Catalogo gratis delle specialità della Ditta utile per tutte le famiglie. — Prezzi miti.

Studio d'Ingrandimento

P. MODOTTI

UDINE - Via Villalta, 23 - UDINE

INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI

RITRATTI AD OLIO

Produzione: Più che tutti gli Studi del Veneto uniti insieme. — PREZZI MITI. — Sconto ai fotografi ed ai piazzisti commissionari.

Esportazione

Dirigere le commissioni allo Studio, non avendo alcun rappresentante.

LA STAGIONE
LA SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la **Saison** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno **La Stagione** e **La Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia.	Anno	Sem.	Trim
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il figurino dei bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** va unito **Il grillo del focolare**, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicate a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4. – *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o presso l'*Amministrazione del nostro Giornale.*

TOSSE

Contro la tosse la più ostinata, i catarri e la tosse canina e nervosa i medici usano con grande successo l'"**Estratto di Catrame Arnaldi**,, preparato con processo speciale dal Farm. **Carlo Arnaldi** - Foro Bonaparte, 35 - **Milano.** In vendita anche presso le principali farmacie. Prezzo di ogni boccetta L. 2. - Per posta 2.50 anticipate. 23

D'affittare

in Piazza Mercatonuovo - in Udine

IL NEGOZIO DI DROGHERIA

EX GIACOMELLI. 7

Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.

Cent. 80 la Scatola e L. 1,20 la doppia, con istruzione e Certificati in molte lingue, confezionate .... per l'Estero. Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve raccomandata una Scatola e con L. 1,30 una doppia; con L. 6,50 se ne hanno 10 delle prime e 5 delle seconde. Gratis l'Opuscolo in più lingue ai Richiedenti, anche con semplice biglietto da visita.

Rivolgersi a **GIUSEPPE BELLUZZI** proprietario e preparatore - Farmacia Via Repubblicana - Bologna (Italia)

SI TROVANO PRESSO QUALUNQUE FARMACIA

ORARIO DELLE FERROVIE.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05
Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40
Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	M. 21.25	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.40
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—
Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 51.23	21.50	M. 17.15	17.46
Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	15.50
M. 17.56	18.57	M. 20.30	21.16

S. Giorgio	Portogruaro	Portogruaro	S. Giorgio
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24
Da S Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4
Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.5	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE		ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	
Udine		S. Daniele	S. Daniele	Udine	
R. A.	S. T.			S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.35	15.15	15.30
7.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

FRANCESCO COGOLO

provetto callista Grazzano, 37

2 **Rapp.e e Vendita**

Via Cavour, 2 - Udine

La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi discreti.

Udine, 1903 — Tipografia Domenico Del Bianco.